COMUNE DI URBANA

PROVINCIA DI PADOVA

Comunicata ai Capigruppo Consiliari
Il 07-03-2016
Nr. Prot.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 11 del 09-02-2016

C O P I A

OGGETTO: PROGETTO DI RIVALUTAZIONE SOCIALE DEI LOCALI POSTI AL PIANO PRIMO DELLA SCUOLA MATERNA STATALE DEL CAPOLUOGO. APPROVAZIONE DEL PROGETTO E CONVENZIONE ATTUATIVA PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO NIDO IN FAMIGLIA E CONCESSIONE IN USO DEI LOCALI SITI IN VIA ROMA, 171.

L'anno duemilasedici il giorno nove del mese di febbraio alle ore 18:30 convocata con le prescritte modalità, nella solita sala delle Adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	*Carica*	*Presente*
Balbo Marco	SINDACO	P
DANIELLI MICHELE	VICE SINDACO	P
FATTORE ANNA	ASSESSORE	P
TOTALE *Presenti*: **3**		TOTALE *Assenti*: **0**

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE GIUSEPPA CHIRICO.

In qualità di SINDACO,Balbo Marco assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso

- che il Comune di Urbana è proprietario dell'immobile sito in Via Roma,171 ora adibito a Plesso scolastico Materna del Capoluogo;
- che l'immobile in parola negli ultimi 50 anni è sempre stato usufruito come sede della Scuola dell'infanzia del capoluogo;
- che la presenza delle suore dimesse è stata garantita solamente fino a fine anno scolastico 2012-13, con l'anno scolastico 2013/2014, si è provveduto alla statalizzazione del plesso scolastico;
- che attualmente il fabbricato in parola ospita al piano terra la Scuola Materna Statale del Capoluogo denominata "Giovanni Paolo I°";

Preso atto che i locali posti al piano primo, sono attualmente in parte occupati come archivio e deposito giochi ed attrezzature della Scuola Materna Statale;

Che l'Amministrazione comunale ritiene che le Scuole dell'infanzia rappresentino da sempre una presenza educativa e didattica importante per il territorio comunale, poiché offrono un servizio particolarmente richiesto dalle famiglie;

Che l'Amministrazione comunale intende valorizzare gli spazi presenti al piano primo del Plesso Scolastico approvando un progetto di rivalutazione sociale di uno spazio attualmente non utilizzato e che un tempo era l'appartamento ospitato dalle suore.

Vista la proposta di Progetto di rivalutazione sociale dei locali posti al piano primo della Scuola Materna Statale del Capoluogo, denominato "A misura di famiglia" presentata agli atti comunali;

Ritenuta meritevole di approvazione la proposta progettuale suddetta;

Visto che il metodo della concessione in uso, giusto quanto previsto all'art. 113. comma 1, lett. b del D.Lvo 267/2000, e' consigliato anche da ragioni di economicità di gestione;

Ritenuto che sussistano, quindi, ragioni di opportunità sociale, di economicità, efficienza ed efficacia di gestione che legittimano la concessione in uso a terzi di immobili, locali ed attrezzature di proprietà comunale, in quanto ritenuta la forma piu' idonea a soddisfare in via immediata l'interesse generale connesso al fenomeno socio-culturale ed alla concreta rilevanza dell'esercizio di pratiche organizzative da parte di singoli e di associazioni;

Vista la bozza di Convenzione attuativa per l'attuazione del progetto;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del testo unico sull'ordinamento degli enti locali, D. Lgs.18.08.2000 n° 267, riportato in calce alla presente per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali D. Lgs. n. 267/2000;

Con votazione unanime legalmente espressa nei termini di legge;

DELIBERA

1) **di prendere atto** favorevolmente della richiesta inerente il progetto denominato "A misura di Famiglia" e volto alla creazione di un nido in famiglia presso i locali posti al piano primo del Plesso scolastico Materna Statale del Capoluogo, sito in Via Roma, 171.

2) **di approvare** l'allegato Progetto di rivalutazione sociale dei locali posti al piano primo della Scuola Materna Statale del Capoluogo, denominato "A misura di famiglia"

3) **di approvare** l'allegato schema di convenzione attuativa per la gestione del servizio in parola e concessione in uso dei locali posti al piano primo del Plesso scolastico Materna Statale del Capoluogo, sito in Via Roma, 171

4) **di incaricare** il Responsabile dell'Area Servizi Tecnici della Sculdascia, a porre in essere tutte le necessarie attività per la definitiva sottoscrizione della Convenzione in parola;

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA COMUNALE

all'unanimità di voti legalmente espressi

D E L I B E R A

1) **di approvare**, come approva, la proposta sopra specificata nel suo testo integrale;
2) **di dare atto** che sono stati acquisiti i pareri di rito;
3) **con separata votazione** unanime legalmente espressa, la presente viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Schema di convenzione attuativa per la gestione del servizio "Nido in Famiglia" e concessione in uso dei locali posti al piano primo del Plesso scolastico Materna Statale del Capoluogo, sito in Via Roma, 171

L'anno 2016 il giorno___ del mese di _____ presso la sede municipale del Comune di Urbana (PD) sita in Via Roma, 409 35040
tra
Il Comune di *Urbana* C.F. e P.IVA 82001250289*,* di seguito qui indicato anche come il "Comune", nella persona del Responsabile dell'Area Servizi Tecnici della Sculdascia Geom. MARCHIORO RAFFAELLO.
La Concessionaria Sig.ra PANTANO ANNA di Montagnana_, che interviene nel presente atto in qualità di titolare del progetto di rivalutazione sociale dei locali posti al piano primo della Scuola Materna Statale del Capoluogo, denominato "A misura di famiglia"

Premesso

- che il Comune di Urbana è proprietario dell'immobile sito in Via Roma,171 ora adibito a Plesso scolastico Materna del Capoluogo;
- che l'immobile in parola negli ultimi 50 anni è sempre stato usufruito come sede della Scuola dell'infanzia del capoluogo;
- che la presenza delle suore dimesse è stata garantita solamente fino a fine anno scolastico 2012-13, con l'anno scolastico 2013/2014, si è provveduto alla statalizzazione del plesso scolastico;
- che attualmente il fabbricato in parola ospita al piano terra la Scuola Materna Statale del Capoluogo denominata "Giovanni Paolo I°";

Preso atto che i locali posti al piano primo, sono attualmente in parte occupati come archivio e deposito giochi ed attrezzature della Scuola Materna Statale;

Visto che il metodo della concessione in uso, giusto quanto previsto all'art. 113. comma 1, lett. b del D.Lvo 267/2000, e' consigliato anche da ragioni di economicità di gestione;

Ritenuto che sussistano, quindi, ragioni di opportunità sociale, di economicità, efficienza ed efficacia di gestione che legittimano la concessione in uso a terzi di immobili, locali ed attrezzature di proprietà comunale, in quanto ritenuta la forma piu' idonea a soddisfare in via immediata l'interesse generale connesso al fenomeno socio-culturale ed alla concreta rilevanza dell'esercizio di pratiche organizzative da parte di singoli e di associazioni;

Che l'Amministrazione comunale ritiene che le Scuole dell'infanzia rappresentino da sempre una presenza educativa e didattica importante per il territorio comunale, poiché offrono un servizio particolarmente richiesto dalle famiglie;

Che l'Amministrazione comunale intende valorizzare gli spazi presenti al piano primo del Plesso Scolastico approvando un progetto di rivalutazione sociale di uno spazio attualmente non utilizzato e che un tempo era l'appartamento ospitato dalle suore.

Vista la Delibera della Giunta Comunale n° 11 in data 09/02/2016, avente per oggetto "Progetto di rivalutazione sociale dei locali posti al piano primo della Scuola Materna Statale del Capoluogo. Approvazione del progetto e Convenzione attuativa per la gestione del servizio nido in famiglia e concessione in uso dei locali siti in Via Roma, 171.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - CONDIZIONI E FINALITA' DELLA CONCESSIONE

Quanto precede fa parte integrante della presente concessione.

ART. 2 - **OGGETTO DELLA CONCESSIONE**

l'Amministrazione Comunale concede, nei termini di seguito descritti, in comodato d'uso gratuito, a Pantano Anna di Montagnana, che accetta, i locali ed accessori, di proprietà comunale sito in Urbana, via Roma, 171 ad uso plesso scolastico.
La presente concessione ha per oggetto l'affidamento dei locali comunali, identificati all'interno del fabbricato denominato Scuola Materna Statale "Giovanni Paolo I°", e l'utilizzo degli accessori ed eventuali aree di pertinenza, così come individuati nell'allegata planimetria e di seguito descritti:

a) ingresso – piano terra;
b) scale e androne ingresso piano primo;
c) piano primo ex appartamento suore;
d) area verde in prossimità dell'entrata;

La Concessionaria dovrà provvedere alla gestione di quanto concesso secondo quanto stabilito nei successivi articoli ed in particolare per le finalità indicate nel successivo art. 3.

ART. 3 - FINALITA' DEL PROGETTO "A MISURA DI FAMIGLIA"

Si tratta di un progetto di rivalutazione sociale di uno spazio attualmente non utilizzato e che un tempo era l'appartamento ospitato dalle suore. Il progetto che vorremo condividere con l'Amministrazione di Urbana - l'Assessorato alle Politiche della Famiglia - prevede per l'anno 2016:
- **L'apertura di una unità d'offerta (nido in famiglia)** che potrà ospitare minori da 3 mesi a 3 anni secondo le modalità autorizzate dalla Regione del Veneto (DGR 1502/11), gestita da una collaboratrice educativa iscritta all'Elenco Regionale coordinata da una Organizzatrice di Nidi in famiglia ;
- **L'attivazione di incontri-percorsi per le famiglie** sulle tematiche in seguito indicate,*
e momenti **di lettura ad alta voce per bambini ;**
- **La creazione di uno Spazio Documentazione** realizzato in collaborazione con i Servizi Specialistici Aulss 17: luogo dove vengano messi a disposizione materiali informativi allo scopo di informare le famiglie sulla rete territoriale dei Servizi che possono supportare nelle differenti fasi di sviluppo del bambino e della propria maternità.
Fondamentale sarà la centralità metodologica del lavoro di rete e la necessità di costruire, come presupposti del lavoro educativo, quadri di intervento in cui siano impegnati più attori territoriali (servizi socio educativi e di cura, amministrazione pubblica, A.Ulss, Parrocchie …)
All'interno delle stanze libere non riservate al nido si darà vita ad un luogo **A misura di famiglia** aperto a mamme e papà, un punto di incontro in cui condividere la propria esperienza di genitori. 2 Uno spazio a disposizione che possa offrire occasioni per incontrarsi, conoscersi, condividere e confrontarsi sulla propria esperienza; un luogo di scambio, ascolto, supporto, accoglienza, attenzione, luogo immediatamente fruibile da chi è in cerca di aiuto o di semplici consigli.
Con la condivisione di detta progettualità con l'Amministrazione comunale, questo spazio potrebbe trasformarsi in un luogo frequentato da neo mamme, ma anche ex mamme, pronte a svolgere quella funzione di supporto per uno scambio generazionale in grado di tramandare pratiche e tradizioni indispensabili a far crescere la cultura del continuum tra donne, perché la maternità non sia solo fatto privato, ma sociale.

*****Nella programmazione delle varie azioni da realizzare all'interno di "**A misura di famiglia"** nel 2016 sarà possibile organizzare incontri di sensibilizzazione-formazione, tenuti da esperti del settore medici, ostetriche, educatori, psicologi dell'età evolutiva,…) che potranno affrontare alcune importanti tematiche. Alcuni esempi di percorsi formativi potrebbero essere:

AREA MATERNO-INFANTILE
L'allattamento, lo svezzamento, il sonno, il pianto e la sua decodifica,…
AREA INFANZIA
L'importanza delle regole, la gestione dei capricci, l'importanza della lettura nella fascia 0-3, l'arrivo del fratellino, Informazione sui Servizi per la Prima Infanzia autorizzati nella Regione del Veneto,…
Con il tempo e il consolidarsi delle esperienze e degli incontri potrebbe diventare un luogo di incontro di gruppi di auto mutuo aiuto gestiti da associazioni famigliari del territorio.

Le iniziative e le proposte saranno decise in coordinamento con l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Urbana.

Target del progetto

Bambine e bambini dai 3 mesi a 3 anni, le loro famiglie e la comunità di riferimento.

Obiettivi generali

- Realizzare uno spazio di cura socio- educativo a favore dei bambini e delle loro famiglie,
- Soddisfare i bisogni di formazione ed aggregazione dei soggetti coinvolti.
- Operare in sinergia con i Servizi socio-educativi territoriali al fine di ottimizzare le potenzialità offerte dal servizio.
- Offrire alle famiglie un servizio flessibile di cura ed educazione, monitorato e autorizzato secondo la Normativa Regionale Azioni di coinvolgimento.
- Informazione continua sulle attività proposte attraverso locandine e volantini esplicativi delle attività.
- Collaborazione nella definizione/programma di attività con l'Amministrazione Comunale di Urbana;
- Partecipazione a laboratori pratici che coinvolgono genitori e bambini insieme;
- Incontri di approfondimento sulle tematiche relative alle pratiche educative: sull'importanza del gioco e della lettura delle storie.

ART. 4 - SERVIZIO DEL NIDO IN FAMIGLIA

Il micro nido accoglie indistintamente tutti i bambini di ambo i sessi. All'iscrizione hanno diritto tutti coloro in età di ammissione secondo le norme vigenti.

ART. 5 - SEDE DEL NIDO IN FAMIGLIA

Per l'attività di progetto e del "Nido in famiglia" saranno messi a disposizione i locali posti al Piano primo del Plesso scolastico Materna Statale del Capoluogo, siti in Via Roma, 171;

Gli usi dei locali e degli spazi aperti sono consentiti nel rispetto delle norme vigenti aventi i requisiti minimi previsti dai Regolamenti locali di igiene e dalle normative nazionali e regionali vigenti in materia di edifici di civile abitazione.

ART. 6 - BAMBINI ISCRITTI

Il numero di bambini iscritti deve attenersi alle indicazioni date dalle autorizzazioni delle autorità competenti, in conformità alla vigente normativa regionale in materia.

ART. 7 - QUOTE A CARICO DELLE FAMIGLIE

Le quote di spesa a carico delle famiglie sono stabilite dall'Aggiudicataria, previo nulla-osta dell'Amministrazione comunale.

ART 8 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La convenzione ha durata dal 15 Febbraio 2016 al 30 Giugno 2019, ed alle condizioni dello schema di concessione approvato con delibera della Giunta Comunale n° 11/2016.

Il Comune e la Concessionaria si riservano altresì la possibilità di recedere unilateralmente della convenzione con obbligo di motivazione, mediante lettera con preavviso di almeno sei mesi e fatta pervenire con raccomandata a/r o PEC.

ART. 9 - OBBLIGHI A CARICO DEL COMUNE DI URBANA

Sono obblighi a carico del Comune:

- concedere in comodato gratuito all'Aggiudicataria i locali posti al piano primo del Plesso scolastico Materna Statale del Capoluogo, che dovranno essere consegnati all'Aggiudicataria sgombri da materiali non pertinenti al servizio in parola e liberamente accessibili per la loro fruizione sociale, nonché dei relativi

arredi e attrezzature e di tutto il materiale inventariato ivi contenuto, occorrenti per la gestione e la realizzazione delle attività di Nido in famiglia, come previsto dal progetto "A misura di famiglia";

- verificare la necessita di stipulare apposita polizza assicurativa aggiuntiva, sull'immobile interessato dal progetto in parola
- realizzare le eventuali e necessarie opere di manutenzione straordinaria delle strutture e dei relativi impianti, dell'immobile oggetto della presente convenzione;
- sostituire e/o rinnovare gli arredi, le attrezzature e tutto il materiale inventariato, ove necessario;
- pagare tutte le utenze: telefoniche, riscaldamento, luce, acqua, ecc.;

ART. 10 - OBBLIGHI A CARICO DELLA CONCESSIONARIA

Sono obblighi a carico della Concessionaria:
La Concessionaria è tenuto a:
a) custodire e mantenere i locali in concessione in buono stato di efficienza a sua cura e spese.
b) evitare che nei locali oggetto della presente concessione si svolgano attività diverse da quelle concesse in uso.
c) non effettuare in proprio o per mezzo di terzi qualsiasi intervento o lavoro che modifichi la struttura del locale se prima non avrà ottenuto autorizzazione e consenso scritto dal Comune. In ogni caso tutte le opere di qualsiasi genere, comprese migliorie che fossero comunque realizzate, rimarranno acquisite all'immobile, senza diritto a compenso o indennità per l'Associazione, a meno che il Comune non opti per il ripristino, totale o/e parziale, a spese del Concessionario.
d) non danneggiare o deteriorare in alcun modo i locali e i materiali, e, in ogni caso, a rimettere nello stato originario quanto sia stato danneggiato con tempestiva urgenza o eventualmente a provvedere alla sostituzione dei materiali non riparabili.

- adempiere alle attività del progetto cosi come previste dall'art. 3 della presente convenzione;
- rispettare le disposizioni di legge in materia previdenziale e fiscale per l'eventuale personale dipendente e per i rapporti di collaborazione a qualunque titolo contrattuale comunque in atto con l'Aggiudicataria stessa;
- rispettare gli adempimenti previsti dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 in materia di privacy, per quanto interagenti con la presente convenzione ed accettarne gli oneri derivanti;

ART. 11 - RESPONSABILITÀ DELLA CONCESSIONARIA

La concessionaria si assume ogni responsabilità:
a) in relazione a qualsiasi fatto avvenuto nel locale/i assegnato/i;
b) per danni a persone e/o cose, di soci e a terzi, in dipendenza dell'uso dei locali nel periodo assegnato.
La Concessionaria dovrà provvedere a proprie cure e spese ad integrare se necessario, l'arredamento dei locali in relazione all'attività prevista ed autorizzata.
A tale riguardo si specifica che l'ulteriore arredamento deve essere adeguato, sia sotto il profilo igienico-sanitario, funzionale che estetico ed inoltre al decoro dell'edificio stesso
La concessionaria è l'unica responsabile della perfetta installazione delle ulteriori attrezzature.
Restano inoltre a carico del concessionario:

- i procedimenti e le cautele per la sicurezza dell'eventuale personale, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, e D. M. n. 37/2008;
- la verifica degli ulteriori impianti realizzati;
- la dichiarazione di conformità di cui al D.M. 37/2008;

ART. 12 - CONSEGNA, CUSTODIA E MANUTENZIONE DEI LOCALI

Tutti i locali sono concessi nelle condizioni strutturali e manutentive di fatto e diritto in cui si trovano. La Concessionaria assume la figura di consegnatario del bene quale risulta dal **verbale di consegna** che verrà redatto, in contraddittorio tra le parti, all'atto della consegna dei locali stessi.
I locali dovranno essere mantenuti costantemente in perfetta pulizia e dovranno essere osservate rigidamente le norme igieniche prescritte in materia e dalla comune diligenza.
La Concessionaria assume l'obbligo di custodire, conservare e mantenere l'immobile con la diligenza del buon padre di famiglia, e s'impegna a restituire i locali nello stato in cui sono stati consegnati; eventuali addizioni, miglioramenti e modificazioni, potranno essere effettuati solo se preventivamente autorizzati dal Comune.
Nessun rimborso sarà dovuto dal Comune di Urbana, per addizioni o miglioramenti effettuati dal concessionario, che rimarranno di proprietà dell'Amministrazione Comunale.
Sono a carico del concessionario le spese per l'ordinaria manutenzione dei locali e degli impianti.

ART. 13 - VERIFICHE E CONTROLLI

Il Comune di Urbana, onde accertarsi della diligente manutenzione e custodia dei locali dati in concessione, si riserva il diritto di effettuare, a mezzo di suo personale, ispezioni e controlli dei locali stessi, delle aree e degli impianti ed attrezzature sia di proprietà comunale che dello stesso concessionario.
La Concessionaria dovrà rispettare eventuali ulteriori prescrizioni che si rendesse necessario impartire da parte dell'Amministrazione comunale nel corso della concessione in parola.

ART. 14 - DIVIETO DI SUBCONCESSIONE DEI LOCALI ASSEGNATI

L'immobile dovrà essere utilizzato direttamente dal Concessionario, al quale è fatto divieto di subconcedere anche parzialmente l'uso dello stesso a terzi.
E' ammessa la sub concessione dei locali, previo assenso favorevole della Giunta Comunale;
La Concessionaria ha l'obbligo di comunicare all'Amministrazione comunale, ogni variazione che si verificasse in corso di contratto in merito alla propria ragione sociale, nonchè ogni mutamento inerente l'amministrazione e/o rappresentazione della medesima.

ART. 15 - DECADENZA DELLA CONCESSIONE

L'Amministrazione comunale di Urbana, si riserva la facoltà di dichiarare la decadenza del concessionario nel caso in cui lo stesso non rispetti anche una sola delle prescrizioni contenute nel presente disciplinare di concessione.
La Concessionaria dovrà restituire i locali entro 15 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di decadenza.
Nel caso di mancata riconsegna del bene alla scadenza o nel termine anticipato previsto dai commi precedenti, la Concessionaria dovrà corrispondere la somma di Euro 50,00 (diconsi cinquantaeuro) per ogni giorno di ritardo, fatto salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni.
Resta comunque salva da parte dell'Ente la possibilità di revocare la concessione per motivi di interesse pubblico.

ART. 16 - RESPONSABILITÀ PER DANNI ARRECATI ALL'IMMOBILE

La Concessionaria è responsabile dei danni procurati dallo stesso, dal proprio personale o da terzi, derivanti dal bene ricevuto in concessione o dalle attività in esso svolte.
La Concessionaria risponde, altresì, dei danni subiti dall'immobile ricevuto in concessione d'uso da chiunque provocati.

ART. 17 - STIPULA POLIZZA ASSICURATIVA PER DANNI

La Concessionaria si obbliga a stipulare un'adeguata polizza di Responsabilità Civile verso Terzi per danni arrecati al Comune di Urbana o a terzi, nello svolgimento della sua attività, comprensiva anche a titolo esemplificativo e non limitativo di:

- danni arrecati a cose e/o animali e/o persone con l'esercizio della propria attività;
- danni ai locali nei quali si svolge l'attività;
- danni a cose di terzi (incluso il Comune di Urbana), derivanti dalla responsabilità dell'aggiudicatario;
- furto di cose di terzi (incluso il Comune di Urbana), ove la perpetrazione dello stesso sia stata agevolata dall'attività od omissioni dell'aggiudicatario.

Il massimale di polizza non dovrà essere inferiore a Euro 1.500.000,00 "unico" in conseguenza di fatto verificato si in relazione all'attività svolta, comprese tutte le attività ed operazioni inerenti, accessorie e complementari di qualsiasi natura con qualsiasi mezzo svolte, nessuna esclusa né eccettuata.

Dalla polizza dovrà espressamente risultare che il Comune di Urbana, i suoi beni, il proprio personale e le sedi interessate con il relativo personale sono considerati terzi.

Tra le clausole dovrà essere prevista la rinuncia alla rivalsa nei confronti del Comune di Urbana. La suddetta copertura assicurativa dovrà essere mantenuta per tutta la durata della concessione. La Concessionaria terrà indenne il Comune di Urbana per i danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalla copertura assicurativa.

L'operatività o meno della copertura assicurativa non esonera la Concessionaria dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti né dal rispondere di quanto non coperto - in tutto o in parte - dalla copertura assicurativa.

La Concessionaria manleva il Comune di Urbana, per danni a beni dell'aggiudicatario stesso e si impegna a fare inserire nelle eventuali proprie polizze assicurative una specifica clausola di rinuncia dell'Assicuratore al diritto di surroga (salvo solo il caso di dolo) nei confronti del Comune di Urbana e dei suoi dipendenti o collaboratori.

La Concessionaria dovrà esibire, a richiesta del Comune, sia la polizza che le relative quietanze.

Eventuali variazioni apportate alla polizza assicurativa suddetta, devono essere comunicate tempestivamente all'Amministrazione comunale.

ART. 18 - IMPEGNI DI COLLABORAZIONE

A fronte della concessione in comodato d'uso gratuito dei locali di cui trattasi, la Concessionaria, oltre a quanto già indicato nell'art. 2, si impegna a svolgere gratuitamente per conto dell'Amministrazione comunale di Urbana, le seguenti attività, ampiamente indicate nelle attività di progetto, di cui al precedente art. 3).

*****Nella programmazione delle varie azioni da realizzare all'interno di "**A misura di famiglia"** nel 2016 sarà possibile organizzare incontri di sensibilizzazione-formazione, tenuti da esperti del settore medici, ostetriche, educatori, psicologi dell'età evolutiva,…) che potranno affrontare alcune importanti tematiche. Alcuni esempi di percorsi formativi potrebbero essere:

AREA MATERNO-INFANTILE

L'allattamento, lo svezzamento, il sonno, il pianto e la sua decodifica;

AREA INFANZIA

L'importanza delle regole, la gestione dei capricci, l'importanza della lettura nella fascia 0-3, l'arrivo del fratellino, Informazione sui Servizi per la Prima Infanzia autorizzati nella Regione del Veneto;

Con il tempo e il consolidarsi delle esperienze e degli incontri potrebbe diventare un luogo di incontro di gruppi di auto mutuo aiuto gestiti da associazioni famigliari del territorio.

Le iniziative e le proposte saranno decise in coordinamento con l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Urbana.

Target del progetto
Bambine e bambini dai 3 mesi a 3 anni, le loro famiglie e la comunità di riferimento.
Obiettivi generali
- Realizzare uno spazio di cura socio- educativo a favore dei bambini e delle loro famiglie,
- Soddisfare i bisogni di formazione ed aggregazione dei soggetti coinvolti.
- Operare in sinergia con i Servizi socio-educativi territoriali al fine di ottimizzare le potenzialità offerte dal servizio.
- Offrire alle famiglie un servizio flessibile di cura ed educazione, monitorato e autorizzato secondo la Normativa Regionale **Azioni di coinvolgimento.**
- Informazione continua sulle attività proposte attraverso locandine e volantini esplicativi delle attività.
- Collaborazione nella definizione/programmazione di attività con l'Amministrazione Comunale.
- Partecipazione a laboratori pratici che coinvolgano genitori e bambini insieme,

Incontri di approfondimento sulle tematiche relative alle pratiche educative: sull'importanza del gioco, della lettura delle storie.

ART. 19 - TUTELE DELLA PRIVACY

La Concessionaria autorizza il concedente al trattamento dei dati personali in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003.

ART. 20 - ACCETTAZIONE DELLE CONDIZIONI DI CONDUZIONE/GESTIONE

La Concessionaria, previa visione delle condizioni di conduzione/gestione sopra specificatamente elencate, dichiara di accettarle tutte incondizionatamente e si impegna ad accettare quanto indicate nel vigente Regolamento per la concessione e l'utilizzo di immobili, locali ed attrezzature di proprietà comunale, approvato con delibera del Consiglio comunale n° 4/2012, o eventuali modifiche o integrazioni che dovessero essere apportate anche dopo la sottoscrizione della presente convenzione.

ART. 21 - SPESE INERENTI LA CONCESSIONE

Le spese, immediate e future, inerenti il presente atto, imposte, tasse e quant'altro occorra per dare corso legale alla concessione, saranno a carico del concessionario.

ART. 22 - DISPOSIZIONI FINALI E DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente concessione, si farà riferimento alle disposizioni di legge, ai regolamenti e alle deliberazioni comunali vigenti in quanto applicabili e compatibili con la materia trattata.

ART. 23 - REGISTRAZIONE

La presente convenzione verrà registrata, se necessario, con onere a carico del soggetto richiedente.

IL CONCEDENTE	LA CONCESSIONARIA
_____	_____

Progetto
A MISURA DI FAMIGLIA

Uno spazio di accoglienza e scambio informale a Urbana

Cos'e' "A misura di famiglia"?
Si tratta di un progetto di rivalutazione sociale di uno spazio attualmente non utilizzato e che un tempo era l'appartamento ospitato dalle suore. Il progetto che vorremo condividere con l'Amministrazione di Urbana - l'Assessorato alle Politiche della Famiglia - prevede per l'anno 2016:
- **L'apertura di una unità d'offerta (nido in famiglia)** che potrà ospitare minori da 3 mesi a 3 anni secondo le modalità autorizzate dalla Regione del Veneto (DGR 1502/11), gestita da una collaboratrice educativa iscritta all'Elenco Regionale coordinata da una Organizzatrice di Nidi in famiglia ;
- **L'attivazione di incontri-percorsi per le famiglie** sulle tematiche in seguito indicate,*
e momenti **di lettura ad alta voce per bambini** ;
- **La creazione di uno Spazio Documentazione** realizzato in collaborazione con i Servizi Specialistici Aulss 17: luogo dove vengano messi a disposizione materiali informativi allo scopo di informare le famiglie sulla rete territoriale dei Servizi che

possono supportare nelle differenti fasi di sviluppo del bambino e della propria maternità.
Fondamentale sarà la centralità metodologica del lavoro di rete e la necessità di costruire, come presupposti del lavoro educativo, quadri di intervento in cui siano impegnati più attori territoriali (servizi socio educativi e di cura, amministrazione pubblica, A.Ulss, Parrocchie ...)

All'interno delle stanze libere non riservate al nido si darà vita ad un luogo **A misura di famiglia** aperto a mamme e papà, un punto di incontro in cui condividere la propria esperienza di genitori. 2 Uno spazio a disposizione che possa offrire occasioni per incontrarsi, conoscersi, condividere e confrontarsi sulla propria esperienza; un luogo di scambio, ascolto, supporto, accoglienza, attenzione, luogo immediatamente fruibile da chi è in cerca di aiuto o di semplici consigli.
Con la condivisione di detta progettualità con l'Amministrazione comunale, questo spazio potrebbe trasformarsi in un luogo frequentato da neo mamme, ma anche ex mamme, pronte a svolgere quella funzione di supporto per uno scambio generazionale in grado di tramandare pratiche e tradizioni indispensabili a far crescere la cultura del continuum tra donne, perché la maternità non sia solo fatto privato, ma sociale.

*Nella programmazione delle varie azioni da realizzare all'interno di "**A misura di famiglia"** nel 2016 sarà possibile organizzare incontri di sensibilizzazione-formazione, tenuti da esperti del settore medici, ostetriche, educatori, psicologi dell'età evolutiva,...) che potranno affrontare alcune importanti tematiche. Alcuni esempi di percorsi formativi potrebbero essere:

AREA MATERNO-INFANTILE
L'allattamento, lo svezzamento, il sonno, il pianto e la sua decodifica.

AREA INFANZIA
L'importanza delle regole, la gestione dei capricci, l'importanza della lettura nella fascia 0-3, l'arrivo del fratellino, Informazione sui Servizi per la Prima Infanzia autorizzati nella Regione del Veneto.
Con il tempo e il consolidarsi delle esperienze e degli incontri potrebbe diventare un luogo di incontro di gruppi di auto mutuo aiuto gestiti da associazioni famigliari del territorio.
Le iniziative e le proposte saranno decise in coordinamento con l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Urbana.

Target del progetto
Bambine e bambini dai 3 mesi a 3 anni, le loro famiglie e la comunità di riferimento.

Obiettivi generali
- Realizzare uno spazio di cura socio- educativo a favore dei bambini e delle loro famiglie,
- Soddisfare i bisogni di formazione ed aggregazione dei soggetti coinvolti.
- Operare in sinergia con i Servizi socio-educativi territoriali al fine di ottimizzare le potenzialità offerte dal servizio,

- Offrire alle famiglie un servizio flessibile di cura ed educazione, monitorato e autorizzato secondo la Normativa Regionale **Azioni di coinvolgimento**
- Informazione continua sulle attività proposte attraverso locandine e volantini esplicativi delle attività,
- Collaborazione nella definizione/programmazione di attività con l'Amministrazione Comunale,
- Partecipazione a laboratori pratici che coinvolgano genitori e bambini insieme,
- Incontri di approfondimento sulle tematiche relative alle pratiche educative: sull'importanza del gioco, della lettura delle storie, ...
- Operare in sinergia con i Servizi socio-educativi territoriali al fine di ottimizzare le potenzialità offerte dal servizio.
- Offrire alle famiglie un servizio flessibile di cura ed educazione, monitorato e autorizzato secondo la Normativa Regionale **Azioni di coinvolgimento.**
- Informazione continua sulle attività proposte attraverso locandine e volantini esplicativi delle attività.
- Collaborazione nella definizione/programmazione di attività con l'Amministrazione Comunale.
- Partecipazione a laboratori pratici che coinvolgano genitori e bambini insieme,

Incontri di approfondimento sulle tematiche relative alle pratiche educative: sull'importanza del gioco, della lettura delle storie

COMUNE DI URBANA

PROVINCIA DI PADOVA

Allegato sub A) alla deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 09-02-2016

P A R E R I

(art. 49 ed art. 151 - 4° comma - del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000)

OGGETTO: PROGETTO DI RIVALUTAZIONE SOCIALE DEI LOCALI POSTI AL PIANO PRIMO DELLA SCUOLA MATERNA STATALE DEL CAPOLUOGO. APPROVAZIONE DEL PROGETTO E CONVENZIONE ATTUATIVA PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO NIDO IN FAMIGLIA E CONCESSIONE IN USO DEI LOCALI SITI IN VIA ROMA, 171.

GESTIONE DEL TERRITORIO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: **Regolarit tecnica**

Urbana lì, 04-02-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to (Tasso Antonio)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'Art. 134 del D.Lgs. 267/2000 il giorno 09-02-2016

☒ dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 3°),

☐ sono decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 2°)

Urbana lì, 10-02-2016

SEGRETARIO COMUNALE
(f.to CHIRICO GIUSEPPA)